

Sott'osservazione finisce il fosso "La Badessa" in località Pennello

Vibo Marina, i liquami del torrente scorrono liberamente sulla spiaggia

La denuncia dei residenti: abbiamo interessato il Comune e la Capitaneria ma purtroppo qui nessuno s'è fatto vivo

Vittoria Sicari

«Non possiamo più tollerare l'indifferenza delle Istituzioni sui sistemi di depurazione e gli scarichi a mare». Con queste parole alcuni abitanti del quartiere Pennello di Vibo Marina denunciano la mancanza di controlli alla foce dei torrenti che attraversano il territorio costiero. Sotto i riflettori da alcuni giorni è finito il torrente "La Badessa". «Le acque di questo fosso – rileva Bruno Pileggi – si riversano tranquillamente a mare sia in inverno che in estate. Ma se nei mesi freddi il fenomeno può essere addebitato alle precipitazioni atmosferiche, in questo periodo qual'è la causa? Un punto di domanda che tutti sul quale tutti aspettano una risposta. Secondo Pileggi, che abita a due passi dal torrente, potrebbe trattarsi «di scarichi provenienti dalla parte alta, che non è detto siano inquinanti, ma che in ogni caso allontanano i bagnanti e creano allarmismo tra i residenti». Il problema «si verifica puntualmente ogni mattina – spiegano gli abitanti

della zona – e non è certo un bel vedere». I cittadini hanno cercato di rivolgersi alle autorità locali, ma senza successo. «Ho contattato la segreteria del sindaco – rileva Pileggi – ma mi è stato detto di rivolgermi alla Polizia municipale, la quale mi ha spiegato che non ha né mezzi, né personale a disposizione per effettuare un sopralluogo. Ho richiamato il Comune ma mi è stato consigliato di informare la Capitaneria di Porto. Questo scarica barile – prosegue l'uomo – non giova a nessuno, soprattutto in questo periodo, perché così non si fa altro che allontanare i turisti».

Anche alcuni giovani affacciati lungo il muretto che costeggia l'alveo del torrente denunciano lo stato di degrado di quel tratto di litorale che da piazza Capanni-

L'intero percorso è ostruito da erbacce e canne Proliferano insetti e cattivi odori

Mancano cestini sul litorale

- La spiaggia adiacente a via Amerigo Vespucci a Vibo Marina è stracolma di bagnanti. I lidi offrono i loro servizi in un pacchetto compreso di ombrellone e lettino o sdraio, mentre le spiagge pubbliche hanno poco o nulla in dotazione, a cominciare dagli scivoli per i disabili e dai contenitori per i rifiuti.

- Ma se in alcuni tratti di litorale qualche bidone è stato posizionato, quello che è privo di qualsivoglia servizio è il quartiere Pennello, sia a partire dal litorale a destra di piazza Capannina (direzione Porto) che lato Bivona. «In questo pezzo di spiaggia – commentano alcuni turisti – non c'è neppure un trespolo per i rifiuti. Noi non siamo del posto – aggiungono – e non sappiamo dove depositare la spazzatura».

na va verso il Porto. «Il letto del fiumiciattolo – osservano – è ostruito dalle canne ed è pieno di melma limacciosa». Lo spettacolo, infatti, non è affatto gradevole. Tutta la zona è infestata di insetti e serpenti.

«L'altro giorno – spiega una donna – ne ho visto uno nel cortile di casa. È molto pericoloso – prosegue – soprattutto perché qui bazzicano tanti bambini». I lavori di pulizia e regimentazione dei fossi restano uno dei tanti nodi da sciogliere in un territorio considerato ad alto rischio idrogeologico. Una macchia "arancione" – simbolo di pericolo – delimita, infatti, Vibo Marina, perché il Pai traccia la mappa del rischio e, ad osservare bene la cartina della frazione è come se ci fosse una sorta di recinto, un lungo filo rosso, che ricorda quanto in questo lembo di terra la messa in sicurezza sia a mare che lungo i torrenti costituisca una priorità.

Situazioni che, purtroppo, si verificano puntualmente con l'arrivo dell'estate e rappresentano i primi ostacoli allo sviluppo del turismo.